

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	SAN BARTOLOMEO AL MARE
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: DIANESE

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 36

☒ SONDAGGI meccanici 16

☐ DCPT – Penetrometria dinamica

☐ DH – Down Hole

☒ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 12

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

☒ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves 1

☐ REMI - Refractor Microtremor

☒ SEV – Sondaggi elettrici verticali 1

☐ SPT – Standard penetration test

☒ STESA SISMICA a rifrazione 2

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA

☒ POZZETTI GEOGNOSTICI 4

Osservazioni di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nell'area coperta dal Piano di Bacino del Dianese. Le coltri alluvionali si estendono su tutta la fascia costiera dell'area di studio e raccordano le piane alluvionali dei Torrenti Cervo ad est, e S.Pietro ad ovest. Il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituito dal Flysch di Sanremo, nelle sue facies marnoso-arenacea nella parte meridionale, e in quella calcareo-marnosa a settentrione, e da importanti depositi pliocenici (interdigitazioni tra Conglomerato di Monte Villa e Argille di Ortovero).

Le zone di versante presentano a tratti un'acclività $> 15^\circ$, e rare coltri detritiche.

I fenomeni franosi sono poco estesi e localizzati esclusivamente nel settore nord-orientale su substrato roccioso affiorante.

Criticità:

L'area di studio è interessata da ampie zone stabili suscettibili di amplificazione, quali le coltri alluvionali ed i depositi pliocenici. Gran parte di esse sono state quindi inserite in Zona di Approfondimento in quanto o totalmente prive di indagini geognostiche, oppure per la discrepanza tra i dati puntuali esaminati e la cartografia di base a disposizione, come nel caso di 4 sondaggi meccanici profondi eseguiti per Italferr in località S.Simone.

Note:

Nonostante il buon numero di sondaggi meccanici e indagini esistenti, il territorio risulta coperto in maniera disomogenea, e privo di dati puntuali soprattutto in quelle aree che sono suscettibili a fenomeni di amplificazione sismica.

Fattore di qualità: 41%